

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.12.2015

APPELLO, INTRODUZIONE E COMUNICAZIONI.

Presidente MANICONE Ubaldo 00.00

Segretaria, se può procedere all'appello.

Segretaria Generale dott.ssa PUNZI Anna Maria 01.00

Procedo su richiesta del Presidente all'appello.

Risultano assenti CAPONIO, RIVIELLO, FRACCALVIERI, PUTIGNANO, CECCA, LABARILE, D'AMBROSIO.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.40

Putignano è assente giustificato.

Inno nazionale.

1° punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI PROVVEDITORATO ED ECONOMATO.**Presidente MANICONE Ubaldo 03.20**

Prima di cominciare il Consiglio Comunale voglio tranquillizzare l'uditorio che il Sindaco Michele D'AMBROSIO è nella sua stanza e sta parlando con alcuni delegati dei lavoratori ed in mia presenza stava chiamando la segretaria di Emiliano per avere un incontro quanto prima. Questo è quello che so e questo è quello che è doveroso comunicarvi. Se i Consiglieri possono prendere posto. Dottoressa LACASELLA, si può accomodare qui al posto del vicesindaco. Procediamo con il primo punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI PROVVEDITORATO ED ECONOMATO. Se la nuova dirigente, che è la dottoressa LACASELLA, l'avrebbe dovuta presentare il Sindaco, ma il vicesindaco se vuole presentarla.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 04.48

Buonasera a tutti.

Ho il piacere di presentare il nuovo dirigente dei servizi finanziari, resterà con noi, speriamo anche dopo, però per il momento sarà presente con noi e ci darà una mano fino a fine mandato. Stiamo cercando di strutturare l'ufficio tributi per agevolare quello che è il contatto con il pubblico, oltre che le varie incombenze economiche. Prego il dirigente.

Presidente MANICONE Ubaldo 05.29

Dottoressa, se vuole fare un saluto e poi, a ruota illustrarci il primo punto ascritto. Ringrazio dottoressa.

Dottoressa LACASELLA 05.34

Buonasera a tutti. Mi hanno già presentato. Sono la dottoressa LACASELLA, su il nuovo dirigente del servizio finanziario.

Il primo punto all'ordine del giorno è il regolamento di economato. È un provvedimento che il collega aveva presentato ed aveva lasciato, già consegnato per la prima seduta utile di Consiglio Comunale. Il regolamento di contabilità precedente aveva abrogato la parte inerente il regolamento di economato, c'era una vacatio, non c'era nessuna norma regolamentare per il servizio, per cui abbiamo ritenuto di portare questo regolamento nella prima seduta utile. Il regolamento non fa altro che riprendere il Testo Unico degli Enti Locali e regolamentare il servizio così come da 267.

Non ci sono grosse novità, se non quelle previste per legge e cioè l'apertura di un conto dedicato all'economo, come gestire le minute spese, la gestione della cassa economale, l'inventario, dunque non ci sono particolari novità se non quelle previste per legge.

Presidente MANICONE Ubaldo 07.13

Grazie, Dottoressa. Dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere VOLPE Giovanni 07.22

Intanto buonasera a tutti. Visto che è la prima volta che vedo il Dirigente volevo darle il benvenuto da parte di questo Consiglio Comunale, speriamo che ci sia sintonia e che si lavori bene. Volevo approfittare dell'occasione per ribadire una richiesta che avevo fatto al Sindaco con un'interpellanza. L'altra sera, purtroppo, per l'ennesima volta c'è stato un tentativo di furto alla Francesco Netti, quindi, se all'interno delle finanze del Comune si potessero reperire le somme per una videosorveglianza, per un contratto di vigilanza ed un allarme, perché i danni che si apportano ad una scuola sono difficilmente poi riparabili perché non hanno le scuole, le risorse per sostituire i beni che vengono sottratti. Ieri, fortunatamente, si è evitato il furto perché c'erano delle forzature, solo perché i professori sono rientrati di pomeriggio, perché c'era Consiglio d'Istituto, altrimenti avevano già forzato tutte le porte interne, quindi sarebbe opportuno trovare delle risorse per tutelare le scuole.

Presidente MANICONE Ubaldo 08.51

Sindaco, risponda a ruota...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 08.54

Rispondo subito, però avrei bisogno, subito dopo, che il Presidente mi dia la parola, per parlare della questione che riguarda i concittadini presenti in aula. Rispondo subito al Consigliere VOLPE, dicendo che già noi abbiamo previsto nel sistema di videosorveglianza che stanno montando in questi giorni, la videosorveglianza delle scuole, però è evidente che quella è soltanto la macrosorveglianza, c'è bisogno di una sorveglianza interna. Quest'anno sarà l'anno in cui metteremo quello che giustamente tu ci evidenzi, metteremo la videosorveglianza interna e quindi ci doteremo di questo e quando dico videosorveglianza significa allarme e tutto quello che ci garantisce la tutela del patrimonio scolastico. Pertanto colgo positivamente la tua richiesta.

Presidente MANICONE Ubaldo 09.51

Grazie, Sindaco. Mettiamo prima a votazione il punto che abbiamo discusso.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 10.06

Buonasera a tutti. Un saluto ed un in bocca al lupo di buon lavoro alla neo dirigente dell'economato ed auguri di Buon Natale, perché non abbiamo avuto l'occasione di farceli tra Consiglieri, tra l'amministrazione e anche tra tutti i cittadini, un buon Natale che sicuramente molti faranno, ma altri no, so che l'amministrazione, ci è stato comunicato, che si sta già attivando per i lavoratori della Natuzzi, potremmo prendere spunto da quello che è successo al Consiglio Comunale di Matera, non so se stamattina o ieri, perché è una notizia apparsa poco fa, potremmo pensare, come immagino sia volontà di tutti, di sostenere l'operato dell'amministrazione a favore dei lavoratori, quindi di proporre qualcosa insieme da poter presentare agli Organi Competenti. Di nuovo buon lavoro.

Presidente MANICONE Ubaldo 10.55

Continuiamo la discussione per quanto riguarda il primo punto. Prego, Consigliere.

Consigliere LARATO Camillo 11.00

Saluto la nuova dirigente, che auspichiamo lavori proficuamente ed alacremenente per l'interesse e per il bene dell'intera comunità santermana, cittadina, seppure questa è una scelta operata in autonomia, come è giusto che sia, dall'amministrazione comunale, il fatto che la scelta sia caduta su una giovane professionista non può che far piacere a questa parte politica, sperando che l'entusiasmo e la voglia di fare, che dovrebbe caratterizzare l'operato delle professionalità più giovani, abbia una ricaduta positiva sull'intero territorio comunale in termini di efficienza, in termini di elasticità mentale ed in termini di rapidità decisionale. A questo si aggiunge che la scelta di una donna non può che far ulteriormente piacere per quella che è la nostra esperienza, solitamente le donne hanno un quid in più, in termini di sensibilità rispetto agli uomini, su certi temi come quelli che noi stiamo affrontando partendo da questo Consiglio Comunale. Sono temi molto delicati che hanno bisogno di una sensibilità particolare e che non può essere una partita che va giocata all'ingrosso, ma va giocata con molta, molta, molta attenzione e con molta intelligenza, perché, essendo gli interlocutori coinvolti in questa vicenda, tanti e anche particolarmente sensibili a quelle che sono le dinamiche che si aprono sul territorio, un po' di prudenza, un po' di attenzione ed un po' di sana delicatezza non può che fare bene, quindi l'augurio al neo dirigente, seppure non da concorso e quindi non a tempo indeterminato nel nostro Comune, si impegni come crediamo avverrà al 100% per poter operare nell'interesse della nostra comunità che merita tanto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 13.45

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 13.50

Anche io, a nome del Movimento per Santeramo, do il benvenuto alla nuova dirigente del settore finanziario e colgo l'occasione del primo punto all'ordine del giorno, per dire che abbiamo una forte esigenza, in questo Comune, di modificare il regolamento delle Commissioni Consiliari, perché a seguito del terremoto che è avvenuto nei gruppi dall'elezione del 2012, sarebbe opportuno modificare il regolamento delle Commissioni Consiliari, perché assistiamo frequentemente al numero insufficiente, perché le Commissioni Consiliari possono avere regolare svolgimento. Allora, io invito il Presidente del Consiglio Comunale, al prossimo Consiglio Comunale, di portare la modifica, di modo che le Commissioni Consiliari devono funzionare con una testa ed un voto, perché non ha senso avere Commissioni Consiliari che poi non funzionano e, ahimè, non è una questione di poco conto, perché personalmente io credo al ruolo delle Commissioni Consiliari, devono funzionare perché sono il raccordo anulare fra il Consiglio Comunale ed i gruppi politici che anche se hanno subito delle modifiche durante il corso della legislatura, non per questo non devono assolvere ad un ruolo primario che la legge gli assegna, quindi

dico questo perché a me duole che oggi approveremo un regolamento, ma è un atto di fiducia al nuovo dirigente che si è prodigato per farcelo approvare, ma ahimè per questo meccanismo perverso non abbiamo potuto discuterne in Commissione Consiliare, quindi io vi ringrazio e poi siccome a me non piace copiare, vedo qui un fuori programma, voi sapete quanto io sono rispettoso dei cittadini, se dobbiamo discutere di un problema che è una new entry, io sono pronto e disponibile a farlo, se c'è un rappresentante di questi cittadini, perché oggi per me è una novità, li vedo qui in aula, io voglio dare tutti i miei contributi possibili perché possiamo andare incontro a quelle che possono essere le esigenze di questi nostri concittadini. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 17.03

(Ndr: Rivolto al Consigliere LARATO). Prego.

Consigliere LARATO Camillo 17.12

Per come è strutturato il nostro regolamento, oggi le Commissioni funzionano, solo ed esclusivamente, sulla scorta dell'egemonia del gruppo misto. Il gruppo misto ha 8 componenti, basta la presenza di un esponente del gruppo misto e di un altro Consigliere Comunale, in due la Commissione è validamente costituita e può lavorare, quindi è esattamente il contrario di quello che dice il collega LABARILE, nel senso che se si vuole ristabilire un principio di democrazia all'interno delle Commissioni, bisognerebbe rivedere un attimino il criterio, perché le Commissioni possono funzionare benissimo, è che non sono più rappresentative degli equilibri politici del Consiglio Comunale, che è cosa diversa. Se bisogna mettere mani, bisogna trovare un criterio per equilibrare il tutto, perché se non funzionano le Commissioni è perché o non vengono convocate o quando vengono convocate vanno deserte. Noi oggi abbiamo lavorato benissimo. Eravamo io e FRACCALVIERI, ce la siamo cantata, ce la siamo suonata, ci siamo fatti una briscola più che una scopa, abbiamo ascoltato, proficuamente il Comandante dei Vigili Urbani, abbiamo preso delle iniziative che riteniamo estremamente proficue ed utili nell'interesse della collettività, quindi diciamo che se si vuole mettere mano ai regolamenti bisogna trovare un criterio che garantisca effettivamente la rappresentanza di tutti i soggetti politici che attualmente compongono il Consiglio Comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo 18.59

Consigliere LARATO, io sono assolutamente d'accordo con lei e con il Consigliere LABARILE. Vorrei aggiungere una cosa. Non si può modificare il regolamento consiliare cercando di andare incontro ad ogni stagione politica, questo è il discorso, perché se si parcellizza il Consiglio, questo non vuol dire che la legge deve parcellizzarsi, però sono visioni del mondo che ne discutiamo e decidiamo come fare. E' oggettivo il dato che ad oggi le Commissioni non funzionano come dovrebbero, però il metodo...

Lo approfondiremo.

Grazie, Consigliere.

Dichiarazione di voto per quanto riguarda il primo punto. Mettiamo a votazione.

Votazione primo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 8

Contrari: =

Astenuti 4

Esito della votazione: APPROVATO.**Votazione I.E. primo punto all'ordine del giorno.**

Favorevoli: 8

Contrari: =

Astenuti 4

Esito della votazione: APPROVATO.**Presidente MANICONE Ubaldo 20.29**

Procediamo al punto n. 2. Prego, Sindaco, mi scusi.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 20.35

Avevo chiesto la parola tra un punto e l'altro intanto per salutare in Consiglio Comunale la dirigente e per salutare i concittadini presenti in aula, una rappresentanza dei quali ho incontrato nella stanza sindacale. Sono i concittadini che hanno difficoltà nel mantenimento del posto di lavoro, in quanto dipendenti della industria NATUZZI che, come noi sappiamo, ha attraversato momenti molto critici, continua ad attraversarli e noi non saremo contenti, saremo sempre inquieti fino a quando l'ultimo dei dipendenti della NATUZZI non possa rientrare nel circuito produttivo. Questa è la dichiarazione che io, a nome di tutti quanti voi, perché poi su questi temi non c'è la maggioranza e la minoranza, penso che su questi temi il Sindaco rappresenti un po' tutta la comunità, questa dichiarazione io l'ho fatta quando abbiamo firmato l'accordo di programma, quando era presente il Presidente della Regione VENDOLA, mentre tutti, compreso i sindacati erano felici dell'accordo firmato, forse insieme ad un altro sindacato, fui molto più prudente e proprio a nome del Consiglio Comunale, della comunità, dichiarai quello che ho appena espresso: fino a che l'ultimo dei dipendenti della NATUZZI rimarrà fuori o in mobilità o con altre forme di garanzie sociali noi non saremo contenti. È stato questo, dissi allora, un passo avanti, però non è il passo definitivo, quindi a nome di tutti i Consiglieri Comunali esprimo intanto la vicinanza a tutte le famiglie che non hanno trascorso sicuramente un buon Natale, esprimo la vicinanza ma anche l'impegno politico, con la delegazione mi sono incontrato e mi hanno chiesto di poter avere un incontro con una rappresentanza regionale, con il Presidente della Regione, EMILIANO, io ho subito scritto un messaggio, in verità ho scritto un messaggio a Michele EMILIANO tre giorni fa, chiedendoli proprio un incontro sulla questione della NATUZZI e quindi è una cosa su cui noi dobbiamo ancora lavorare e sicuramente, conoscendo un po' le dinamiche regionali, a breve potremmo avere qualche riscontro, quindi vorrei che, se qui fosse possibile... guardate io non posso rispondere per EMILIANO, tutto quello che viene dichiarato qui è sempre verbalizzato, quindi verbalizziamo questa presa d'atto, io potrei anche proporre un ordine del giorno, perché lo sento in maniera molto forte, un ordine del giorno con cui il Consiglio Comunale, esprimendo solidarietà alle famiglie, chiede alla Presidenza della Regione di poter approfondire la questione della NATUZZI con un incontro delegazionale NATUZZI, la

Regione, con i dipendenti, i 370 dipendenti che ancora non hanno trovato una loro giusta e legittima collocazione, quindi se il Consiglio Comunale è d'accordo, potremmo votare un ordine del giorno... allora, ripeto quello che ho detto. Le cose le facciamo per gradi, io penso che né Emiliano e né qualche altro potrà avere difficoltà ad essere presente, noi facciamo questo ordine del giorno, se voi siete d'accordo, votare un ordine del giorno con cui il Consiglio Comunale chiede un incontro con la Presidenza della Regione, una delegazione trasversale del Consiglio Comunale, a questo punto e una rappresentanza dei lavoratori. Questo possiamo mettere per iscritto, se il Consiglio Comunale è d'accordo.

Presidente MANICONE Ubaldo 25.59

Penso che il Consiglio Comunale sia tutto d'accordo.

Consigliere LARATO Camillo 26.05

Intervento fuori microfono non udibile

Possiamo fare un Consiglio monotematico su questo punto... Sindaco, penso che sia opportuno avere la presenza non soltanto del Presidente della Regione, secondo me, ma sarebbe opportuno che partecipi anche l'assessore alle Politiche Sociali.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 26.07

Certo, lo possiamo fare, concordo. Delle attività Produttive, la CAPONE. Tutto quello che possiamo istituzionalmente fare, compreso un Consiglio Comunale monotematico, va bene.

Consigliere LARATO Camillo 27.19

Facciamo un Consiglio Comunale monotematico per affrontare le problematiche connesse ai 365 lavoratori che all'attualità sembrerebbero fuori, che sono fuori dal ciclo produttivo.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 27.32

Io inviterei anche, stavo per dire, lo avevo già detto in delegazione nell'altra stanza, sarebbe opportuno coinvolgere anche i Consigli Comunali ed i Sindaci delle altre città vicine dove ci sono dei concittadini interessati, quindi io già domani mi faccio portatore di questo ordine del giorno che approviamo in Consiglio, glielo mandiamo in Regione e poi ci facciamo promotori, in Consiglio Comunale, così come proposto, dal Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 28.16

Se poi ritenete di allargare il Consiglio Comunale monotematico alla presenza o anche un interconsiglio Comunale, come abbiamo fatto in passato, con tutti i Consiglieri Comunali dei Comuni dell'area interessata al problema, perché no, potremmo fare un Consiglio Comunale di Santeramo che è una realtà.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 28.41

Facciamo così, io domani faccio convocare dall'assessore delle Attività Produttive la Conferenza dei Capigruppo, articoliamo insieme una richiesta e facciamo subito questa richiesta scritta.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 29.12

Ho capito. Facciamo un ordine del giorno oggi e poi decidere in un Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile, monotematico o intercomunale. Posso aggiungere un'altra cosa, che non c'entra nulla ma c'entra in parte. Il 14 avremo un Consiglio intercomunale con altri Comuni per quanto riguarda lo stoccaggio di scorie radioattive, lo sto anticipando ora. Siccome mi incontrerò nei prossimi giorni con altri Presidenti di Consiglio di Altamura e di Gravina, glielo posso chiedere in maniera formale, in modo tale che questo Consiglio venga formalizzato ed istituzionalizzato. Prego, Consigliere LABARILE.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 29.58

Io penso che se si fa intercomunale è meglio, è più facile che gli Organismi Regionali abbiano la spinta politica ad essere presenti, quindi è più opportuna questa strada, di farlo in un ambiente dove possono stare tutti i Consiglieri Comunali e anche tutti i concittadini che ne hanno il diritto ad essere presenti, quindi ritengo che questa sia la strada politicamente più forte per, non costringere, ma far venire la Regione all'ascolto dei cittadini e dei Consiglieri, penso che questo sia il modo migliore.

Presidente MANICONE Ubaldo 30.39

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 30.41

Io, brevemente, devo dire che di Consigli Comunali, intercomunalmente, ne abbiamo già fatto uno a Ginosa, io comincio a stancarmi, qui è la minestra che si riscalda ma poi diventa immangiabile, perché qui bisogna inchiodare alle responsabilità le persone che con molta facilità, io l'altro giorno, siccome vado sempre a caccia di notizie, un signore che probabilmente sarà un manager della NATUZZI, diceva: "Possiamo dire che l'azienda ha chiuso l'ultimo trimestre in utile", voi sapete il mio ruolo, quindi è pane per i miei denti, abbiamo chiuso il bilancio in utile, per cui un cittadino che è fuori dall'industria NATUZZI, ma che ha la santermanità, per dirla secondo un vecchio Sindaco che amava questo termine, uno che ha la santermanità nel sangue, quando legge che un'azienda, che per noi è l'azienda unica, se possiamo dire, voglio continuare a dire unica e non Unicum, perché sappiamo che Unicum è quell'amaro che uno beve dopo che ha mangiato chili di agnello, ho letto da qualche parte che questo dirigente diceva che l'azienda ha risolto i problemi, è tornata in utile, nessun lavoratore sarà lasciato solo, da quello che mi pare di capire, qua mi pare che non nessuno, ma centinaia di lavoratori vedono ancora, nel loro futuro, tanta nebbia e probabilmente... Allora siccome qui non stiamo parlando di cose

astratte, qui non stiamo parlando di cose che non ci occupano, qui stiamo parlando di finanziamenti pubblici... (Ndr: *Il pubblico applaude*). Stamattina ho detto al mio barbiere, perché mi sono andato a sbarbare, ho detto: "Caro Giovanni, se tu metti adesso qui un dipendente della NATUZZI, c'è un bonus, ti danno € 18.000". Lui si è messo a ridere e mi ha chiesto: "Perché?" E' così, siccome ha le sedie vuote, se tu assumi qui un dipendente della NATUZZI che vuole fare il barbiere, NATUZZI ti dà un bonus, ti regala € 18.000. Il dubbio che mi è venuto è: "Questi € 18.000 sono parte di quegli utili dell'ultima trimestrale o sono i soldi che sono arrivati da Roma?" Qui dobbiamo capirci una volta per sempre, perché se il Consiglio Comunale continua ogni volta, con tutto il rispetto che ho per questi bravi lavoratori, perché io nell'83, io non so di questi colleghi miei, ma credo nessuno, credo di poterlo dire ad alta voce, non c'era nessuno nell'83 quando io ho chiamato NATUZZI "Eroe" in questa stanza, perché in piena recessione, NATUZZI assumeva ed io l'ho chiamato eroe, però adesso è arrivato il momento che dobbiamo cominciare a capire dove sta andando questa azienda, perché io come Consigliere Comunale non mi voglio più occupare di questi lavoratori, io sto pensando a tanti figli di questi lavoratori che in questo momento non hanno prospettiva, noi parliamo sempre di NATUZZI e dimentichiamo che dietro ai lavoratori di NATUZZI stanno i figli che in questo momento fanno le valige, che una volta era di cartone, adesso è di alcantara e se ne vanno in Australia, a Londra, noi a Santeramo non offriamo più niente e continuiamo a parlare della NATUZZI. Poi leggiamo, accordo di programma firmato dal Ministero, decine di milioni di euro, allora, questi soldi noi abbiamo il diritto di conoscere la questione della NATUZZI e cominciare a capire tutti questi milioni di euro dove vanno a finire, lo vogliamo sapere, di bonus a chi se ne esce e poi stanno i € 40.000 al dipendente che autonomamente decide di autoespellersi dal ciclo produttivo, allora io credo, caro Sindaco, lo vogliamo chiamare Consiglio intercomunale? Io non credo tanto ai Consigli Intercomunalì; io ho fatto un intervento a Ginosa, ma mi pare che non l'ha capito nessuno, qui noi dobbiamo avere certezze se questi divani che noi produciamo qui hanno ancora un mercato, investiamo, se non hanno più uno sbocco noi dobbiamo preoccuparci di dare lo sbocco ai lavoratori, anche con delle riconversioni, perché un lavoratore ha diritto di conoscere il suo destino, questo è il compito della politica. Qui non si tratta di dire: "Andiamo al Ministero, firmiamo la solita cartuccella, il contratto di programma", diamo trenta milioni di euro, qui c'erano addirittura delle società che dovevano fare scalping. Io chiesi ad un signore che si presentò e mi disse che il suo incarico nella NATUZZI era quello di cercare imprenditori che venivano qui ad investire per creare nuove occupazioni. Avete avuto notizia voi? Io non ho avuto più notizia, perché noi sappiamo quali sono i limiti nell'attrarre gli investimenti al sud, non ci sono infrastrutture, poi c'è il boss che impone l'assunzione obbligatoria, allora di queste cose dobbiamo preoccuparci, noi abbiamo bisogno, adesso, di creare nuove attività, non possiamo solo dipendere da questo divano, perché il divano è finito, signori, lo fanno ovunque. Io dico che NATUZZI è stato un grande che è riuscito a portare i divani in pelle in America, dalla Murgia. Ma oggi il divano in pelle lo fanno ovunque. Noi abbiamo adesso un compito, una missione come politica e questa è la politica, che deve dare risposte. Dobbiamo dire a questi lavoratori se è necessario riconvertiamoli, qui io vedo gente che ha 40 anni, 45 anni, non possiamo dire a questi signori: "Vi diamo in due anni € 40.000". E poi? Questi vogliono lavorare, e la politica deve preoccuparsi di questo, non possiamo sempre dire le solite favolette: "Viene EMILIANO". Emiliano verrà qui e ci dirà: "Andiamo a Roma, andiamo al Ministero", daranno i soldi, ma non servono i soldi, oggi servono idee, dobbiamo andare verso il mercato. Intanto lo dice la Costituzione, però

abbiamo ancora in Italia un tasso di disoccupazione che è del 16%, allora io sto dicendo, vogliamo fare un'altra Ginosa? Va bene, una Ginosa 2, vogliamo fare un altro Consiglio intercomunale, però abbiamo presente qual è il vero problema: questi lavoratori vogliono lavorare e noi dobbiamo dare certezze. Quando si vanno a fare certi accordi a Roma, quando si dice che nessuno deve essere lasciato solo, come ha detto quel dirigente che io l'ho letto l'altro giorno, bisogna essere consequenziali alle parole, perché altrimenti è demagogia. Un dirigente che dice, finalmente abbiamo chiuso una trimestrale inutile, uno che legge la notizia, è una notizia importante, dopo anni di bilanci in passivo, uno legge: "Abbiamo l'ultima trimestrale in utile", quando un'azienda chiude in utile, vuol dire che i lavoratori sono soddisfatti, anzi arrivano i premi, io sono stato un lavoratore, quando ci sono stati gli utili, arrivano i premi, allora se un'azienda ha chiuso in utile, qui troviamo lavoratori che vengono con i cartelli da noi, di cui dobbiamo farci carico delle loro proteste e fare proposte. Allora, vogliamo chiamare EMILIANO, per dire queste cose che stiamo dicendo noi: questo è un territorio che non può essere abbandonato.

Presidente MANICONE Ubaldo 41.09

Grazie, Consigliere LABARILE. Prego, Consigliere RIVIELLO, visto che la discussione si è spostata dall'ordine del giorno ad una cosa più importante.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 41.33

Presidente, io sono arrivato ed ho visto che stavate discutendo già della questione, quindi mi permetto, visto che forse il sunto della situazione che si sta creando stasera è semplicemente che: Se Maometto non va dalla montagna è la montagna che viene qua da Maometto, perché la politica, fino ad oggi, si è completamente disinteressata di questa problematica e la colpa è nostra, perché la politica viene da *polis* che significa città. I problemi della città sono questi, non sono le inaugurazioni o i passamani sulle scale o un cordolo al marciapiede di cui autoincensarsi. I problemi di Santeramo sono questi e la politica è di questo che si deve interessare, non delle chiacchiere e quando la politica è stata chiamata in causa da queste persone, la politica non si è presentata e questo è grave, Consigliere LABARILE, perché noi siamo Santermani nel sangue, come dicevi tu, ma non lo dimostriamo con i fatti, non lo dimostriamo perché, quando ci sono le rappresentanze istituzionali che devono muoversi per i problemi dei santermani, le rappresentanze istituzionali latitano, questi sono i problemi che noi stiamo denunciando e di queste persone che stanno qua, che ogni settimana cercano di incontrarsi, per trovare soluzioni e proposte da fare alla politica, la politica deve ascoltare, non deve essere sorda o sottrarsi. Queste sono le realtà e la nostra realtà oggi vede una cosa sola: che nonostante gli umorismi di qualche amministratore che mi tacciava di essere un Consigliere della Lega Nord, vengono quelli della Lega Nord a parlare dei problemi di Santeramo, vanno a Rai 3 a parlare dei problemi di Santeramo, quelli della Lega Nord. Purtroppo, grazie, Consigliere LABARILE, ma non leggo da qua, il problema è che spesso e volentieri, con estrema serenità dico che le chiacchiere dei Consigli Comunali lasciano il tempo che trovano. Cari Consiglieri Comunali voi siete i rappresentanti di Santeramo, siete i rappresentanti dei Santermani, non è semplicemente firmando un pezzo di carta con un ordine del giorno e li abbiamo presi per i fondelli per l'ennesima volta, che risolviamo il problema. Il problema lo si risolve a monte, rimboccandosi le maniche e andando in

mezzo alla strada a protestare insieme ai cittadini, perché a Roma nella cabina di regia non c'è il Consigliere RIVIELLO, non c'è il Consigliere LABARILE, c'è il nostro Sindaco, il 23 a Roma c'era una cabina di regia, lo sapevate? Chi c'era a rappresentare Santeramo, a rappresentare questi cittadini? Questa è la domanda a cui dovete rispondere e purtroppo queste non sono chiacchiere, questi sono i fatti. E davanti i fatti carta canta, non c'è da girare intorno con i Consigli intercomunali, perché nei Consigli Intercomunali si dice solo aria fritta. Il nostro Consigliere che era stato nominato con decreto del Sindaco, per occuparsi della crisi del distretto del salotto, dopo essersi fatto due anni di campagna elettorale gratis a Santeramo e a San Severo, dov'è andato a finire? Come lo ha risolto il problema? Il caro Presidente della Regione EMILIANO, insieme ai suoi accolti rappresentanti dei vari sindacati che hanno detto in maniera non falistica abbiamo risolto la vertenza NATUZZI, ma che cosa avete risolto? Un contratto di solidarietà che prevede che lavorino tutti, riducendo il monte ore, con un minimo di venti ore, questo prevede il contratto di solidarietà a livello nazionale. A Santeramo i dipendenti NATUZZI fanno, oggi, con il contratto di solidarietà, 25 ore; che significa? Che fanno cinque ore in più rispetto al contratto di solidarietà. E allora, mi spiegate perché stanno 365 persone che stanno fuori? Questo non ha una logica, questo è illegittimo, questo è motivo per cui abbiamo i diritti di battere i pugni e di dire che la legge va rispettata e la legge vale per tutti, anche per i nostri concittadini che stanno fuori e che hanno il diritto di rientrare, perché i soldi pubblici dati per gli incentivi ad un'azienda, non se ne devono andare in mille rivoli per l'autopromozione di quell'azienda, ma devono servire per non fare macelleria sociale, devono servire per rimettere le persone nel posto di lavoro, devono servire a dare dignità alla gente e tutto questo mi sento di farlo da Consigliere di centrodestra, come se fosse un rappresentante sindacale io; io vado a perorare i diritti dei lavoratori. Qui o sta cambiando il mondo o c'è qualcuno che se ne sta fregando dei diritti dei lavoratori e quindi, probabilmente, vanno ricambiate le logiche e ribadisco, il motivo unico per cui si può cercare di trovare una soluzione, è quello di prendere le Autorità e quando parlo di Autorità, parlo di istituzioni. Il Sindaco di Santeramo, il Sindaco di Altamura, invitati non sono venuti, ma sono stati invitati a parlare con loro e loro sono venuti qua a dire: "Non venite, veniamo noi, perché ci dovete ascoltare". Il Sindaco di Altamura ci deve ascoltare, perché queste storie, queste storielle, caro Consigliere LABARILE, non riguardano solo me e te, poveri portabandiera dei nostri singoli movimenti politici, riguardano lo sviluppo di un'intera città: 365 famiglie senza un reddito tra poco più di dieci mesi, sono un problema serio sociale, non per il signor NATUZZI e per la sua azienda che, giustamente, faranno ancora marketing e merchandising, ma per la città, per il sociale, per quello che rappresentiamo noi. Ripeto, siamo partiti da un concetto: politica, polis città, noi siamo la politica, noi rappresentiamo la città e noi dobbiamo difenderla sotto tutti gli aspetti e quindi, senza colori politici, non esistono i Consigli Comunali allargati a dire le chiacchiere, esistono, fuori dai Consigli, in mezzo alla strada, venga il signor EMILIANO, venga il signor Sindaco di Altamura, venga il Signor Sindaco di Santeramo, venga il signor Sindaco di Laterza, di Ginosa, di Matera, così come hanno detto ieri sera, vengano a parlare dei problemi e a risolverli, perché solo le istituzioni possono risolverli insieme al MISE, che è l'Organo preposto e che sta finanziando queste operazioni, insieme alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata. Qui stiamo parlando di 37,5 milioni di euro, stanziati già, già pagati 37,5 milioni di euro che devono servire ad eliminare i problemi non a lasciarli in eredità all'amministrazione. Detto questo, in questa battaglia io sono in prima fila e resterò in

prima fila, ma non qui, lì, in mezzo alla strada ed in mezzo a loro. Se volete le porte sono aperte, ma siete voi che dovete uscire e non loro che devono entrare. Grazie.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 49.50

Prego, Consigliere.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 49.54

Io comincio col dire che non sono assolutamente ferrato sull'argomento, non conosco molti tecnicismi, non so perfettamente cos'è il contratto di solidarietà, ma sto cercando di capire quali sono le vere problematiche. Io sono uno di quelli che non è stato invitato a partecipare da nessuno agli incontri con i cittadini, seppur faccio parte di un Consiglio Comunale, seppure invitato alle nostre iniziative da altre persone ed altri Consiglieri per cercare di sapere quanto più c'è all'orizzonte e cercare di sapere quanto più collaborare insieme per cercare di risolvere le questioni del paese, non so per quale motivo, non sto qui a sindacare e tanto meno a giudicare. Ci tenevo solo a fare una precisazione. Può essere più o meno valido discuterne qui o discuterne fuori, ognuno la vede a modo suo e questo è giusto, ma ritengo una cosa soltanto: da libero professionista ritengo che forse non dobbiamo più aspettare l'aiuto dello Stato o aspettare che qualcuno ci dica: "Andiamo avanti per altri due, tre, cinque o dieci anni, perché chiaramente, nella logica dell'imprenditore, c'è il business, quindi nel momento in cui... adesso ci arriviamo perché io sono dalla vostra parte, non vorrei che sembrasse il contrario da questa mia prefazione, capisco anche però che l'imprenditore, con i propri capitali, giustamente, voglia ottenere di più e cercare di fare un business maggiore e quindi sacrificando alcune aree rispetto ad altre. Quando però si tratta di soldi pubblici, è chiaro che bisogna arrivare ad una soluzione, ma non penso che voi vogliate solo la conclusione che arriva dai soldi pubblici, non penso che a voi basti che con i soldi che arrivano dallo Stato o dalla Regione si sistemi il vostro posto di lavoro per poco tempo. Immagino che voi vogliate qualcosa di più: che vogliate garantire un vostro futuro a voi e a chi vi sta vicino. Per questo l'invito che faccio ai Consiglieri e che va benissimo il fatto che ci possiamo confrontare con altri Consigli Comunali, con un Consiglio Comunale allargato, perché, se mettiamo insieme tante idee, più teste, avremo tante idee. Ma ritengo che la verità assoluta, se così la vogliamo definire, non sia quella di stare attaccati a mamma Stato, ma quella di capire noi, nella nostra realtà, e quindi noi Consiglieri Comunali ed eventualmente anche degli altri Comuni, cosa veramente possiamo fare per i cittadini e per i lavoratori, in primis per voi della NATUZZI, a rischio. Che cosa possiamo fare? Noi dobbiamo cercare di dare sgravi fiscali, dobbiamo cercare, quello che è nelle nostre competenze, chiaramente, per attrarre altre aziende, perché immagino, come diceva qualche collega prima, il salotto forse è in un vicolo cieco, allora se c'è la possibilità di riconvertirsi, se c'è la possibilità di attrarre aziende, c'era il cinema, ad esempio, che voleva aprire, noi siamo stati ciechi e sordi, quindi il nostro compito deve essere quello di confrontarci insieme, chiaramente voi siete stati colpiti di più e quindi di conseguenze avete di sicuro qualche idea in testa che ci volete comunicare, qualcosa che ci volete dire, qualche messaggio e qualche proposta. Noi saremo ben lieti di apprendere perché non tutti sono nella condizione che vivete voi,

voi la vivete di più e sapete e potete darci di più. Dateci informazioni, dateci tutto quello che volete, dateci idee e noi per quello che possiamo, cercheremo, insieme, senza destra, senza sinistra, senza centrosinistra, lega o non lega e partito comunista, cercheremo di metterli insieme. Io vi sto dicendo questo. Quello che noi possiamo fare, vi prenderemmo in giro se vi dicessimo che noi vi risolviamo... noi non vi risolviamo su due piedi il problema. Io vi dico dateci delle idee concrete e per quello che è la competenza del Consiglio Comunale, con i rapporti che ci sono con gli altri Organi, ma ci vogliono i fatti concreti, non possiamo dire, in maniera aleatoria, questo si può fare e questo non si può fare, ci vuole un progetto. Allora, per quelle che sono le competenze del Consiglio, ci attiveremo.

Pubblico fuori microfono

Noi vogliamo lavorare meno e lavorare tutti.

A patto che il passaggio alle nuove aziende sia lineare, noi dobbiamo entrare sì con una nuova azienda, ma con i vecchi contratti ed i vecchi diritti altrimenti se ne possono andare...

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 55.12

Io non parlavo di queste nuove aziende, io parlavo di mettere in atto tutte le forze e tutti i mezzi a nostra disposizione, del Consiglio Comunale, del Comune e degli enti vicini, per poter creare nuovamente, questa è l'unica cosa che si può fare veramente, non crediamo alla fantasia, non crediamo alle favole. Chiaramente...

Intervento del pubblico non udibile.

Io volevo solo dire che rispettando assolutamente tutti i vostri diritti sacrosanti e leciti, dico soltanto di andare sul concreto, non pensiamo alle chiacchiere di noi politici, quindi io chiudo dicendo che da parte mia...

Presidente MANICONE Ubaldo 56.51

Per favore. Ricapitoliamo. Ad ora pare che sia stato chiesto un ordine del giorno ovvero un atto di solidarietà.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 58.32

Fammi finire, parlo solo con voi, non mi giro. Concludo dicendo che secondo me, rispettando i cittadini lavoratori, in primis quello che dobbiamo fare noi è capire, con le nostre risorse, con le nostre possibilità, cosa possiamo fare per rilanciare il territorio in toto, facendo rispettare tutte le priorità che i lavoratori hanno.

Presidente MANICONE Ubaldo 58.56

Grazie, Consigliere.

Consigliere io vorrei leggere l'ordine del giorno scritto...

Consigliere LABARILE Luigi 59.19

Voglio replicare, siccome bisogna essere onesti, perché poi sembra che EMILIANO in questo momento vada messo in croce, intanto va dato atto al Presidente EMILIANO che è andato personalmente, quello che voi chiedete io lo condivido che deve venire qui, ma sapete che un Presidente della Regione non ha la palla di cristallo, questi vostri problemi probabilmente a lui non sono noti, però devo dare atto ad EMILIANO che poteva mandare un delegato, così fanno di solito, a Roma, a firmare il contratto, è andato lui personalmente, per cui io condivido la richiesta che è avvenuta da parte vostra, che EMILIANO deve venire qui a fare un confronto, lo condivido, però lasciatemi fare questa precisazione, che quando a Roma hanno firmato il contratto di programma, è andato personalmente EMILIANO, questo anche perché...

Pubblico

Vogliamo guardarci negli occhi e dire che non è stato un ottimo accordo.

Consigliere LABARILE Luigi 01.00.55

... fattemi finire. Adesso si tratta di mettere insieme la dichiarazione di quel manager che io ho letto l'altro giorno sulla gazzetta, che dice che nessun dipendente sarà lasciato solo. Attenzione, io sto dicendo una cosa seria adesso, qui dobbiamo partire dai soldi che hanno destinato l'ISEE, dalle dichiarazioni del dirigente per capire che se c'è qualche dipendente che probabilmente si sente fuori da quell'accordo, questo è il confronto, caro consigliere RIVIELLO, però nessuno può dire che EMILIANO non sta seguendo la questione. Questa è la mia precisazione, lo chiameremo qui, questo è l'ordine del giorno. Non facciamo populismo, ma tu sei convinto che EMILIANO lo sa? Gliela faremo conoscere noi, questo è il nostro compito adesso e verrà qui.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.02.37

Grazie, Consigliere. Per favore. Consigliere LARATO, prego.

Consigliere LARATO Camillo 01.02.51

Io voglio ritornare al discorso che ho fatto all'inizio. Io voglio capire se i lavoratori vogliono che si apra un tavolo di discussione su questo problema, che è un problema serio, dove si discute con le parti sociali, con la politica e con le istituzioni e quindi con il Presidente della Regione e con tutti i soggetti coinvolti, che non è solo il Presidente della Regione che è coinvolto in questa vicenda, sono coinvolte le sigle sindacali, sono coinvolte le unità di base dei sindacati, sono diversi i soggetti e allora, se voi volete continuare a protestare in questo modo, io non ho interrotto nessuno quando ha parlato, avete parlato voi ed è giusto che sia così. Io quello che voglio capire è se voi ritenete che questa battaglia sacrosanta, giustissima, di equità di giustizia sociale possa essere risolta e portata avanti proficuamente con una iniziativa, per quanto meritevole e meritoria, ma avulsa dal coinvolgimento delle istituzioni che vi sono vicine in questo momento... allora partecipate

alle iniziative organizzate dal movimento politico di RIVIELLO, nel Palazzo Marchesale, voi e lui e vediamo se siete in grado di risolvere il problema. La sfida non l'ho fatta io, l'ha fatta il collega RIVIELLO, io non sto sfidando nessuno, io non ti ho interrotto affatto. Io sto soltanto dicendo che se volete risolvere ed affrontare questo problema, dovrete prendere al volo e collaborare, tutti insieme nelle istituzioni e non fuori dalle istituzioni, per cercare di risolvere questo tipo di problema e riteniamo, noi, da questa parte, quindi all'opposizione, che questo problema vada affrontato di concerto con la politica, con i sindacati e con i soggetti economici interessati, questo diciamo. Poi ci sono anche parlamentari, perché non è soltanto EMILIANO, il Sindaco di Santeramo e il Sindaco di Altamura, noi purtroppo viviamo anche un'altra situazione paradossale, che con un sistema elettorale balordo, incostituzionale, sulla scorta del quel stanno facendo di tutto a Roma, noi non abbiamo potuto esprimere dei parlamentari territoriali che possano portare queste istanze territoriali nelle sedi competenti romane, perché noi non abbiamo potuto eleggere un parlamentare: questo territorio non ha parlamentari, per quanto ci riguarda, venisse la VENTRICELLI, qui ognuno deve assumersi le sue responsabilità. Questo discorso, voglio dire ai colleghi Consiglieri se ci stringiamo tutti partendo dal territorio e apriamo un ambito di discussione all'interno delle istituzioni, colleghi e non fuori dalle istituzioni, può darsi che qualche risultato riusciamo a portarlo, se siamo uniti, questo è il discorso. E un ordine del giorno che proponga un Consiglio Comunale monotematico sul tema, non con il solo EMILIANO, ma con i parlamentari non solo del territorio, perché ci sono forze politiche nazionali rappresentate in questo Consiglio Comunale, che possono far intervenire dei soggetti, anche sottosegretari al lavoro, per esempio, parliamo dei soggetti, baresi, che sono sottosegretari al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, perché non possono essere invitati? Allora cerchiamo di fare politica alta, cercando di portare questo problema alla ribalta. Se intervenisse anche qualche parlamentare di noi con Salvino della Lega Nord, noi non ci scandalizzeremmo, anzi, ne saremmo grati perché tutti quelli che possono portare un contributo alla soluzione di questo problema, se risolvibile, trovano la nostra disponibilità, quindi per noi, il primo passo, lasciamo perdere i Consigli Inter, partiamo dalle problematiche del nostro territorio, quindi se siamo d'accordo, un ordine del giorno che impegni tutti i Consiglieri Comunali ad incontrarsi, a breve, per redigere e per valutare le modalità di convocazione di un Consiglio Comunale monotematico su questo problema, per individuare i soggetti che poi possono partecipare ed essere coinvolti all'interno di questa discussione.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.09.06

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco, intervenga e poi fate sintesi sull'ordine del giorno.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.09.18

Nell'intervento che ho fatto prima mi pare di aver già espresso la disponibilità di fare tutte le azioni istituzionali che sono quelle che poi, alla fine, hanno maggiore efficacia. Altre iniziative possono essere efficaci soltanto per animare le persone, fare un po' di attività di pressione sociale, ma che poi alla fine possono non essere produttive di risultati che noi vogliamo che si raggiungano, quindi è evidente che quando si parla di crisi di un'azienda, alla crisi dell'azienda non sono interessati solo i lavoratori, perché sono solo vittime, ma sono interessate le istituzioni che mettono anche i soldi, sono interessate le istituzioni

nazionali e regionali e noi comunali siamo interessati in quanto siete i nostri concittadini, quindi noi abbiamo un ruolo di presenza e di facilitazione nella costituzione dei tavoli. Quello che noi abbiamo sempre fatto è quello di aver messo, sempre insieme, intorno ad un tavolo, il Governo, la Regione e l'azienda, con i sindacati, quindi questo è il modo per operare e per raggiungere gli obiettivi. Altri modi sono belli ed importanti, forse fanno sentire qualcuno soddisfatto di aver fatto una bella assemblea, però poi, alla fine, probabilmente, non produce il risultato che tutti quanti, noi e voi, speriamo di raggiungere. Una semplice e singola parentesi, avendo sentito qualche espressione di qualcuno, il sottoscritto, in quanto Sindaco, ha partecipato sempre alle assemblee che riguardano la NATUZZI, ho partecipato ad un'assemblea di Forza Italia, non è il mio partito come voi ben sapete, ho partecipato ed ho mandato un delegato delle attività produttive ad altre assemblee proposte da altri movimenti politici, ne abbiamo fatte tantissime noi come istituzione a cui non hanno partecipato alcuni Consiglieri che poi si fanno paladini, non hanno partecipato agli incontri istituzionali, quelle riunioni in cui si decide, bene, l'ultima riunione fatta nel Palazzo Marchesale non ho partecipato, anzi io mi sono trovato scritto sul manifesto non sapendo di essere relatore di una riunione, quindi io ho visto il mio nome sul manifesto non sapendo di dover essere a quella riunione, perché in quella sera l'agenda del Sindaco è pubblica, la potete andare a vedere, aveva già due impegni con due associazioni di diversa abilità a cui ho partecipato avendo dato già la mia adesione, ma tant'è, se l'avessi avuto prima o avessimo concordato la data, sicuramente avrei partecipato. Il Sindaco sulla questione NATUZZI, ma forse anche su qualsiasi altra manifestazione che riguarda i lavoratori, partecipa anche con il diavolo, quindi non si impressiona né del movimento Salvini, né del Movimento Forza Italia, né del PD e di tutti gli altri partiti e movimenti che voi potete immaginare. Non mi impressiono, non ho paura di niente e di nessuno quando si tratta di sostenere situazioni che riguardano la vita di pressioni e di famiglie, questa è solamente una parentesi avendo sentito qualche eco. Ciò detto concordo pienamente con quanto detto dal Consigliere LARATO, l'ho detto prima, continuo a dirlo e lo sottolineo, se vogliamo risolvere i problemi, li dobbiamo risolvere non con la pancia, ma con la testa. Con la pancia lo fanno quelli che vendono i piatti fuori dal Comune, qui dentro si parla, si discute, si approfondiscono i temi e si fanno gli incontri istituzionali per risolvere i problemi in forma seria e non a parole. Mi sono allontanato qualche minuto fa perché ho parlato con la Regione, lo avevo promesso alla delegazione che ho incontrato, mi ha chiamato l'assessore Loredana CAPONE, questo è tutto verbalizzato, l'assessore CAPONE mi ha detto che dovevo mettermi in contatto con la dottoressa BISCEGLIE che voi se avete partecipato a qualche incontro sapete che l'anima amministrativa dell'assessorato delle politiche del lavoro della Regione, con lei sono stato a parlare quel quarto d'ora che mi sono allontanato. La cabina di regia l'ho chiesta io per i primi di gennaio, però non quella nazionale, ma quella regionale, perché i temi qui possono essere affrontati in maniera più adeguata e più diretta non con le chiacchiere ma con i fatti seri. A questa cabina di regia partecipano intanto le organizzazioni sindacali... Per cortesia, noi stiamo sulla stessa barca, non stiamo su barche diverse, siamo sulla stessa barca perché il nostro tentativo è quello di salvare tutti i posti di lavoro, quindi cerchiamo di non farla muovere troppo, altrimenti in acqua cadiamo tutti. Allora, ciò detto, le organizzazioni sindacali, non so quali siano le vostre organizzazioni, se ci sono, però il primo stimolo per voi deve venire attraverso le organizzazioni, che se volete sono disposto, con una delegazione consiliare, non di partito o di una parte o semplicemente del Sindaco, in forma trasversale, sono disposto ad incontrare le organizzazioni sindacali

prima dell'incontro di cabina di regia, facciamo insieme il punto della situazione e mettiamo su una proposta da fare alla cabina di regia, perché qui dentro noi non siamo più vicini alla proprietà, noi siamo più vicini al lavoratore, perché in questo momento la parte debole è il lavoratore e non certamente l'azienda, quindi possiamo benissimo incontrare le organizzazioni sindacali e se c'è una vostra delegazione spontanea, così come abbiamo fatto questa sera, non reggimentata in un sindacato, per capirci, ben venga, l'importante è non fare cose plateali, tanto per comunicare un disagio. Noi dobbiamo comunicare il disagio con le proposte, perché comunicare solo il disagio senza le proposte non fa bene a nessuno, ci affligge tutti quanti, quindi il primo step da fare è incontrare organizzazioni sindacali, amministrazione comunale e poi andare alla cabina di regia. Nel frattempo se noi riteniamo di fare, io lo farei un Consiglio intercomunale, su questo io non mi strappo le vesti, per me è più efficace e più forte, ha anche l'attenzione dei mass media, perché, cari Consiglieri Comunali, se si incontra il Consiglio Comunale di Santeramo, sarà forse sulla Gazzetta del Mezzogiorno il trafiletto in cronaca di Bari, ma tutto passa, se si incontrano invece i Consigli Comunali di Santeramo, Altamura, Gravina, Laterza, Modugno, la cosa ha un risalto diverso, ha sulle cronache un aspetto ed un potenziale politico maggiore, quindi personalmente io sono, come era la proposta originaria, per un Consiglio intercomunale, di tutti i Consigli Comunali, laddove parleranno certamente rappresentanti politici e soprattutto chiamare i Sindaci di tutti i Comuni, devono venire in Consiglio Comunale in cabina di regia, l'ho detto alla dottoressa BISCEGLIA, di investire i Sindaci anche in cabina di regia, quindi questa è la proposta che io mi sento di fare per essere fattivi. Poi, tutte le chiacchiere le possiamo dire, tutti i proclami li possiamo fare, ma non raggiungono il risultato che noi che stiamo nella stessa barca vogliamo sperare di raggiungere. Allora, domani si possono incontrare i rappresentanti del Consiglio Comunale con l'assessore al ramo, con il Sindaco, facciamo già un programma di come invitare gli altri Consigli Comunali, se voi siete d'accordo e poi facciamo già domani la trasmissione di un documento, naturalmente questa è una base, voi poi dite quello che vogliamo, aggiungiamo o dobbiamo togliere e lo inviamo domani mattina con le firme dei componenti del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale di Santeramo approva all'unanimità il seguente ordine del giorno: "Si esprime solidarietà ai lavoratori della NATUZZI che non sono rientrati nel ciclo produttivo dell'azienda con l'accordo di solidarietà. Esprime forte preoccupazione per il futuro delle famiglie che non vedono prospettive lavorative e chiede che nel più breve tempo possibile ci sia un incontro con la Presidenza della Regione per concordare un Consiglio intercomunale dei Comuni del distretto, per verificare la definitiva soluzione della crisi". Stringato, se ci mettiamo tante chiacchiere non serve a niente; se è stringato, conciso e dirompente, penso che questo possa inchiodare anche EMILIANO alle sue responsabilità. Qui non c'è da fare la cordata con nessuno, noi inchiodiamo ognuno alle sue responsabilità. nessuno si sottrarrà alle sue responsabilità. Ma sono convinto, conoscendo le persone, che nessuno si sottrarrà alle proprie responsabilità, quindi, se siete d'accordo io proporrei questo ordine del giorno. Devo dire la verità io ho sentito il Sindaco di Altamura, perché avevo intenzione, in quanto avevo quella sera due riunioni, due incontri, ho chiamato personalmente Giacinto FORTE il quale mi ha detto: "Michele io ho il Consiglio Comunale proprio quel giorno", quello che io dico viene registrato e verbalizzato, quindi io dico quello che mi ha riferito il Sindaco FORTE, al quale avevo chiesto di rappresentare anche me, ma anche lui aveva problemi di impegni precedentemente assunti, questo a onor del vero, noi non apparteniamo a famiglie politiche, siamo istituzioni di due Comuni e ciò che è vero deve essere detto in un

Consiglio Comunale, così sono andate le storie. Se domani qualche gruppo, movimento o associazione farà un incontro pubblico ed inviterà il Sindaco concordando la data, il Sindaco, statene certi, sarà presente, come sono convinto che sarà presente il Sindaco di Altamura che è una persona garbata che io conosco.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.22.41

Grazie. La faccia questa breve replica, tenendo presente che c'è stato proposto un ordine del giorno.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.22.55

Giusto per chiarire, caro Sindaco, lei ha ricevuto una mail in data 09/12/2015, alle 14.27, il manifesto è andato in stampa subito dopo aver mandato la mail...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.23.18

Voi avete messo prima il manifesto e dopo avete invitato il Sindaco.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.23.20

Sindaco io non l'ho interrotta, evidentemente lei ha una coda di paglia molto infiammata, molto infiammata. Sta qua la mail, aprite la posta la mattina e rispondete alle mail. Prima di dare agli altri dei venditori di piatti, se per favore qualcuno invece dovrebbe vendere meno fumo anziché i piatti, perché qua si sta dicendo che ci vogliono i fatti concreti, Sindaco e non le chiacchiere e le chiacchiere le sta facendo lei qua dentro prendendo per l'ennesima volta per i fondelli la gente che non ce la fa più. Sindaco, lei non mi sta facendo parlare, per l'ennesima volta. Sindaco, lei non solo non mi fa parlare, ma chiede pure la parola quando nemmeno mi ha fatto parlare.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.24.23

Noi ora stiamo litigando per chi è stato invitato e chi non è stato invitato. Pensiamo alle cose serie.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.24.31

Visto che, telefonicamente, nella prima mattinata del 15 o 16 dicembre, lei è stato chiamato direttamente dal segretario del mio movimento politico e ha assicurato al Segretario del mio movimento politico la sua presenza.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.24.46

Assolutamente no!

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.24.47

Non le posso dare del bugiardo, perché chiaramente quello che è stato detto telefonicamente lo sai e il mio segretario, se permette, prima di dare agli altri patenti, se la prenda lei la patente, perché è la seconda volta che le abbiamo chiesto di intervenire ad un incontro con i lavoratori della NATUZZI, l'anno scorso si è dato malato e quest'anno non si è presentato, quindi, caro Sindaco, la memoria non le deve mentire, perché la memoria dice che davanti a queste persone lei non è mai venuto, altro che le chiacchiere, altro che gli incontri in cui sono stati invitati gli Organi istituzionali, ma a quali incontri? Siamo stati invitati, visto che qua ognuno si tinge di autorità fingendo di essere non RENZI, di più, MATTARELLA, bisogna avvisare con larghissimo anticipo, perché l'agenda del Sindaco, caro Consigliere LABARILE, è pubblica, l'abbiamo scoperto stasera, se io vado non so dove leggo l'agenda del Sindaco, non so dove devo leggere la sua agenda, Sindaco, lo ha detto lei stasera.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.26.00

E te lo confermo. Se hai bisogno di un accesso agli atti, avrai anche la mia agenda.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.26.03

È strano che lei sa tutto di tutto guardando anche semplicemente Facebook e poi non si accorge che è stato invitato ad un incontro così importante per la città, stranamente non se n'era accorto, va bene, anche questo. Il problema che alla fine non si può tacciare gli altri di fare facile populismo in mezzo alla gente, quando il problema, ribadisco ancora una volta, caro Sindaco, è che è lei che deve scendere in mezzo alla gente e non è la gente che deve venire da lei a pretendere i propri diritti, perché è lei che li deve tutelare e non è certo defilandosi che tutela i diritti delle persone e lei lo sta facendo sistematicamente nei confronti di queste problematiche. E ribadisco ancora una volta che la telefonata all'assessore CAPONE o chi per lei che lei ha fatto 5 minuti fa, la doveva fare 5 mesi fa, non cinque minuti fa, perché doveva prevenirli i problemi, quello che sta succedendo alla NATUZZI con la vertenza, è un problema che conoscono tutte le persone che hanno a cuore le sorti di Santeramo e lei che è il Sindaco dovrebbe essere il primo ad avere a cuore le sorti della nostra città, non la telefonata durante il Consiglio Comunale per cercare di mettere le pezze. Qua non si tratta di mettere le pezze, perché la ruota è forata già da tempo, cari Consiglieri, bisogna solo rimboccarsi le maniche e darsi da fare, per cui, caro Sindaco, prima di dire che bisogna dare risalto, il risalto lo stiamo cercando di dare in tutti i modi e in tutte le maniere, anche invitando lei a presenziare ai nostri incontri e se lei non viene ai nostri incontri, non cerchi di ribaltare la frittata dando la colpa a chi l'ha invitata, perché è venuta gente da Milano a presenziare agli incontri con i lavoratori e lei pretende che dovevamo tenere presenti i suoi impegni istituzionali rispetto a gente che veniva in aereo da Milano per venire ad ascoltare il problema dei lavoratori. Questo è il rispetto! Il rispetto significa venire anche in pigiama alle due di notte, se necessario, per i propri cittadini, perché qui non c'è la scala dei valori, io sono quello che mi metto per ultimo e non per primo, caro Sindaco e quindi quando lei dice che in mezzo alla gente, caro Sindaco, quello che è 1250 lo sapevamo dall'anno scorso, lo abbiamo detto all'assemblea del 2014, dove lei non c'era, qui non è che viene a dire a noi quanti erano gli esuberanti, perché noi lo sappiamo, lei probabilmente nemmeno lo sapeva. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.28.53

Sindaco, una brevissima replica altrimenti qui ci litighiamo per le...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.28.59

Una brevissima replica per dire che quando parlavo di venditori di piatti non mi riferivo al Consigliere RIVIELLO, se ha la coda di paglia, comunque rimango dell'avviso che gli incontri di piazza hanno una loro valenza, gli incontri istituzionali ne hanno un'altra e quelli che devono risolvere i temi che sono caldi per i nostri concittadini, sono gli incontri istituzionali, tralasciando la polemica politica che in questo momento a voi non interessa, perché a voi interessa il posto di lavoro, ancora una volta ribadisco la necessità di fare incontri istituzionali e l'impegno, da domani mattina, insieme a chi vuole fare questo percorso, a venire alla sede comunale per fissare i tempi di definizione di questi incontri istituzionali. Di cose serie dobbiamo parlare, il resto lasciamolo fuori da quest'aula.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.30.15

Le cose serie le fate solo voi.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.30.15

Per favore, Sindaco e Consigliere RIVIELLO.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.30.22

Tu fai le cose serie con le candele e le candele accese illuminano il mondo.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.30.37

Consigliere e Sindaco, non stiamo su Facebook. Calma, dobbiamo stare tranquilli.

Ore 18:27

Presidente MANICONE Ubaldo 01.31.15

Mettiamo a votazione l'ordine del giorno così come è stato letto dal Sindaco. Se volete ve lo rileggo.

"Il Consiglio Comunale esprime solidarietà ai lavoratori della NATUZZI che non sono rientrati nel ciclo produttivo dell'azienda con l'accordo di solidarietà".

È un errore formale. "Esprime forte preoccupazione per il futuro delle famiglie che non vedono prospettive lavorative e chiede, nel più breve tempo possibile, un incontro con la Presidenza della Regione Puglia per concordare un Consiglio Intercomunale dei Comuni del distretto, per verificare la definitiva soluzione della crisi". Va bene?

Consigliere LABARILE Luigi 01.32.33

Io aggiungerei, se mi è consentito, che questi lavoratori non si sentono rappresentati dalle organizzazioni sindacali. Io aggiungerei che, siccome ho visto dei manifesti, così come ho detto questo è il mio numero di cellulare e chiamate quando volete, però ho visto che passavano dei volantini dove leggevo 365. Io aggiungerei che, visto che loro non si sentono rappresentati dalla CISL, dalla UIL, diciamo che una delegazione di lavoratori indicati da loro devono partecipare a questa cabina locale.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.33.15

Consigliere LABARILE, sono d'accordo ma questa cosa si può risolvere con il regolamento comunale. Si fa un Consiglio aperto e quindi...

Consigliere LABARILE Luigi 01.33.25

No, lo devi inserire nell'ordine del giorno, perché, siccome devono partecipare la CISL e la UIL, noi chiediamo che una rappresentanza di questi lavoratori vengono insieme ai sindacati e devono far parte della cabina di regia, questa è la mia proposta. È un emendamento all'ordine del giorno. Aggiungiamo che una rappresentanza, di tre persone, che loro indicheranno, tre rappresentanti devono partecipare alla cabina locale di regia. Questa è la mia proposta.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.34.10

E mettiamo il caso che sono quattro? Come facciamo? Con la possibilità alla partecipazione di alcuni rappresentanti dei lavoratori. Poi è normale che la Presidenza del Consiglio può derogare alla norma.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.34.50

Presidente, un altro emendamento, per cortesia. Alla presenza delle istituzioni così come sono state emendate e delle rappresentanze sindacali, ma soprattutto di una rappresentanza del gruppo autonomo lavoratori industrie NATUZZI, che sono quelli a zero ore che non sono stati tutelati dai sindacati, perché i sindacati hanno chiuso l'accordo lasciando loro fuori, quindi non sono i sindacati che possono tutelare loro, devono tutelarsi da soli.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.35.18

Consigliere, però io ho parlato con alcuni che fanno parte di una sigla sindacale, OSB, che è diversa da quella che ha detto lei, quindi perché rappresentare una e non rappresentare gli altri? Si mette che possono rappresentare, perché c'è la libertà sindacale in Italia, non è che noi possiamo derogarla questa cosa, quindi io direi una rappresentanza.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.35.43

Ma scusate, lo abbiamo detto prima, ma perché dobbiamo fare i populistici a tutti i costi? Mi pare di averlo detto nell'intervento precedente. L'ho detto o no, concittadini? Abbiamo detto le organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori presenti, quindi li scegliete voi, come abbiamo fatto poco fa. Sono venuti cinque di voi, nessuno vi ha chiesto il sangue se globuli rossi o globuli bianchi, siete venuti e ci siamo parlati. Lo stesso faremo in queste occasioni, quindi vi scegliete tre vostri rappresentanti e saranno il nostro riferimento. Abbiamo detto questo? Basta, per piacere, non aggiungiamo altro.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.36.41

Ma perché dobbiamo fare i politici, aggiungiamo, togliamo... Con il Consigliere LABARILE abbiamo detto scriviamo.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.36.48

Consigliere ho scritto!

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.36.55

Non è una rappresentanza dei lavoratori, abbiamo una rappresentanza del gruppo autonomo dei lavoratori e dell'OSB, è chiaro? Questo dobbiamo mettere, perché domani viene un singolo lavoratore che dice che a me non mi rappresenta nessuno, che si fa? Interviene pure lui?

Presidente MANICONE Ubaldo 01.37.18

Mi sa che la legge della rappresentanza è un po' diversa rispetto a quella che sta spiegando, comunque... "Esprime forte preoccupazione per il futuro delle famiglie che non vedono prospettive lavorative e chiede, nel più breve tempo possibile, un incontro con la Presidenza della Regione Puglia per concordare un Consiglio Intercomunale tra i Comuni del distretto per verificare definitivamente la soluzione della crisi. Al Consiglio possono prendere la parola le rappresentanze sindacali". Va bene?

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.37.44

No. Le rappresentanze sindacali e rappresentanti nominati o eletti o indicati dai 365 in C.G.S. si chiamano così. Basta per piacere, non aggiungiamo altro.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.39.03

Ma anche un gruppo è un sindacato. L'art. 39 prescrive la libertà di uscirsene e di costituire, quello che sta facendo lei non ha... ma anche il gruppo autonomo è una rappresentanza dei diritti dei lavoratori. È l'art. 39 della Costituzione che sancisce la libertà di costituirsi...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.39.26

Il Presidente MANICONE ha perfettamente ragione, perché a noi qui serve che negli incontri istituzionali siano presenti i rappresentanti dei lavoratori in C.G.S., si chiama così, quelli che sono in cassa, l'ultima cassa, i 365. Questi lavoratori possono avere una sigla sindacale che può essere assorbita dagli altri sindacati che già sono al tavolo, noi vogliamo invece una rappresentanza diretta dei 365 che non sia una rappresentanza che già c'è al tavolo, quindi noi dobbiamo specificare che potranno partecipare anche 3 rappresentanti dei 365 lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria. Dopo di che, altre sigle sindacali assorbono, ma voi non dovete essere assorbiti, siete a parte. Vi diamo noi una garanzia di presenza.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.41.14

Ha aggiunto che al Consiglio possono prendere la parola le rappresentanze sindacali e le rappresentanze dei 365 lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 01.41.26

Si chiama Gruppo Autonomo, non sono rappresentanza sindacale, perché in quel gruppo c'è anche gente che non è in CIGS.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.41.41

Noi non vogliamo intruppare con 365, perché loro non vogliono essere intruppati.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.42.00

Ore 18:38

Votazione ordine del giorno.

Favorevoli: 14

Contrari: =

Astenuti 1 (RIVIELLO).

Esito della votazione: APPROVATO.

Ore 18:39

2° Punto all'Ordine del giorno: MODIFICA DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E CESSIONE DI AREA IN ZONA PIP, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 30/06.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.42.47

Procediamo al prossimo punto iscritto all'ordine del giorno. Assessore, dopo che si è tranquillizzata la situazione se vuole esporre il punto. Grazie.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 01.44.58

Il vecchio articolo 11 non prevedeva un termine massimo entro il quale la Pubblica Amministrazione doveva avvenire la riassegnazione delle somme. Si risolve quindi una soggezione, sine die, dell'interesse restitutorio delle ditte già assegnatarie, al verificarsi di un evento incerto. Detta circostanza, in considerazione del perdurante stato di crisi in cui stanno perdurando le imprese già assegnatarie, costringe le imprese ad un pregiudizio che rischia di mettere a repentaglio la stessa sopravvivenza. Quindi si è ravvisata l'opportunità di propugnare una modifica della disciplina dell'obbligo restitutorio delle somme già versate nell'ipotesi in cui non si realizzi la contestuale riassegnazione dell'area resasi disponibile, nell'equo temperamento da un lato dell'interesse dell'impresa a conseguire in un lasso di tempo ragionevole le somme corrisposte e dall'altro l'interesse... se ve lo siete letto, lo posso dare per letto, lo avete letto tutti? Se avete letto il contenuto, passiamo ai voti.

Consigliere LARATO Camillo 01.46.42

In primis, sarebbe auspicabile la presenza del dirigente al ramo per spiegarci un attimino un po' di cose, dopo di che, rispetto a questo, io vorrei capire perché l'amministrazione ha voluto parificare chi rinuncia a chi è decaduto, perché secondo me... si propone, in caso di rinuncia o di decadenza dall'assegnazione, ovvero di risoluzione del contratto di gestione del diritto di proprietà o di concessione, comma 1, del diritto di superficie nell'ipotesi contestuale al termine del possesso, il Comune procederà alla restituzione integrale delle somme versate. Per me non possono essere parificati. Chi rinuncia perché è in regola, a chi decade. È una sanatoria ed io non mi presto a sanare irregolarità e illegittimità. Siccome, però, l'impianto, secondo me, ne abbiamo discusso largamente un po' in Commissione, l'impianto è corretto, sarebbe opportuno un momento di riflessione, vediamo, perché ci possono essere delle modalità, perché mi risulta, per questioni professionali che ho affrontato, che le ipotesi di decadenza potevano avvenire anche perché le modalità di esecuzione, quindi nel momento in cui tu ti eri aggiudicato il lotto e dovevi andare avanti con la costruzione, erano piuttosto stringenti, quindi forse una temperazione delle varie situazioni sarebbe opportuno che venisse affrontata con un attimo di riflessione. La cosa che io ritengo, invece, assolutamente..... che ci mette anche sotto la scure non dico di una responsabilità, ma quantomeno di un atto in parte illegittimo, è quello di risarcire soggetti che sono decaduti da un diritto; se io decado, come faccio ad

essere legittimato a chiedere la restituzione di somme che vengono richieste in forza di un titolo illegittimo, cioè di decadenza, senza titolo? Io rilevo questa anomalia dell'impianto.

Assessore MAIULLARI Gioacchino Vito 01.49.32

Intervento fuori microfono non udibile

Tu fai riferimento ad una particolare decadenza?

Consigliere LARATO Camillo 01.49.32

Qui si parla di decadenza tout court, anche nell'ultimo stadio... per questo dico che chi rinuncia è proprio il presupposto che è diverso. Ritengo che noi avremmo bisogno di un attimo, siccome è una questione delicata, avremmo la necessità di approfondire la cosa e di valutare se ci sono delle ipotesi per le quali la decadenza sia indipendente dalla volontà del beneficiario del lotto, ovvero se la decadenza si sia verificata per colpa, per inadempimento dell'assegnatario, io non lo conosco bene, io non conosco bene il regolamento, però parificare un cittadino corretto che è sempre stato ligio e che rinuncia ad un suo diritto e si vede poi corrisposto delle somme, a distanza anche di tempo, io non ci vedo nulla di straordinario, anzi è una norma che forse rimedia a degli errori del passato, ma parificare questo soggetto che è stato rispettoso degli impegni assunti dalla Pubblica Amministrazione ad un soggetto che è decaduto, senza specificare le ragioni e le cause della decadenza, io ritengo che sia una sanatoria. Tra l'altro, il paradosso è che chi è decaduto si vede restituire pure i soldi che ha pagato, quindi, per me su questo sarebbe opportuno che noi ci prendessimo un minuto di riflessione, approfondissimo la cosa e lo riportassimo in Consiglio Comunale, per magari approvarlo anche all'unanimità questo, se siamo d'accordo. Io ritengo che se fosse soltanto rinuncia dell'assegnazione o di risoluzione, la risoluzione presuppone un incontro di volontà, quindi che l'assegnatario ed il Comune risolvono il contratto, è un accordo che, però, anche in questo caso, si può risolvere un contratto con un soggetto decaduto?

Consigliere CONVERSA Domenico 01.52.30

Buonasera a tutti. Collegandomi a quello che diceva il collega LARATO, sempre perché in alcuni frangenti ho affrontato la questione anche in maniera professionale, ci sono casi, infatti il regolamento parla anche di decadenza nel omento in cui il Comune non rispetti una certa tempistica, quindi bisognerebbe valutare, perché ci sono casi di decadenza di responsabilità, stiamo dicendo la stessa cosa, quindi anche il regolamento, secondo me, nel momento in cui dovremmo prevedere questo articolo, dovremmo specificare, in maniera un po' più analitica, quali sono i casi di decadenza che rientrano nell'alveo di questo articolo.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.54.29

Prego, Segretaria, sempre sul punto.

Segretaria Generale dottoressa PUNZI Anna Maria 01.54.33

Scusate, volevo porre all'attenzione dei Consiglieri in aula che la proposta in oggetto non va ad incidere sull'art. 11 dell'attuale regolamento, già prevede l'equiparazione del caso di rinuncia e decadenza; fra l'altro questo regolamento era vigente al momento del bando, quindi andare oggi a modificare un regolamento che era conosciuto al momento dell'assegnazione dei soggetti che hanno maturato il diritto per effetto di questo regolamento, anche se voi lo andate a modificare non può essere fatto valere retroattivamente per chi ha già maturato diritti sulla base di un regolamento vigente, volevo solo farlo notare, perché la proposta che è depositata in aula non va ad incidere su questo aspetto, bensì va ad incidere su altri aspetti, cioè la mancata previsione, nel regolamento attuale, di un termine temporale, questo a vantaggio ovviamente del Comune, perché questo porre un termine temporale potrebbe scadenzare il momento risarcitorio da parte del Comune in tempi tecnici utili per poter stanziare le risorse sui bilanci di competenza ed evitare di esporci a ricorsi da parte degli aventi diritto, però, ripeto, il diritto all'eventuale restituzione delle somme o meno da parte dei rinunciatari piuttosto che dei decaduti, non sorge per effetto di questa proposta, ma sorge per effetto del regolamento già vigente che non va ad essere modificato, però io voglio solo porre l'attenzione dei Consiglieri su questo aspetto, poi le valutazioni naturalmente restano di vostra competenza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.56.22

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi 01.56.29

Ho seguito l'intervento del Consigliere LARATO, che mi sembra degno di attenzione, io ricordo che già nel precedente regolamento era previsto che, in casi eccezionali e ce ne sono stati, ci sono state richieste di imprenditori che avevano difficoltà economiche documentate e credo che nel regolamento questo è stato già detto, la Giunta ha deliberato la possibilità di vendere il capannone, perché c'era un'esigenza di liquidità, per cui, se io adesso mi sto raccordando con la mia memoria, è già previsto nel regolamento che in casi eccezionali, su istanza dell'assegnatario del lotto, la Giunta poteva esaminare la richiesta ed eventualmente... Questo, mi pare di capire, che è una modifica che va ad incidere in via generale ed io credo che probabilmente è arrivato il momento di mettere mano all'intero regolamento perché probabilmente le modifiche da farsi sono più di uno, perché io che sono stato Presidente della Commissione che istituì il regolamento della zona PIP, quando avevamo problemi di insufficienza di lotti, cioè avevamo più richieste dei lotti disponibili e mi ritorna alla memoria, adesso, una richiesta che fece l'industria NATUZZI di cinquanta lotti, arrivò sulla mia scrivania e poi è nata la zona IECE, perché ci rendevamo conto che avevamo allora 100 lotti disponibili, NATUZZI ci chiedeva il 50%. Allora venne fuori quella proposta della zona IECE e quindi riuscimmo a dare esito negativo alla richiesta di NATUZZI perché poi si andò a fare lì quella che doveva essere la città del 2000 di NATUZZI, ma queste storie non ci riguardano. Io vengo invece alla richiesta che faceva LARATO, se abbiamo, in questo momento, qualche esigenza particolare da parte di qualche imprenditore, la Giunta la può esaminare, secondo me, stante l'attuale regolamento. Poi, probabilmente, l'invito che faccio è al Presidente della Commissione competente, a mettere mano per farsi che questo regolamento che è attualmente in vigore, lo adeguiamo a quelle che sono le mutate necessità, perché noi dobbiamo

comunque avere sempre di mira l'interesse dell'imprenditore, quindi tutto quello che serve per agevolare, noi lo dobbiamo fare, i lacci e i laccioli oggi non servono a niente, perché dall'80 ad oggi sono passati 35 anni. Allora, amico mio, capiti come il cacio sui maccheroni. Su questa cosa di recuperare i soldi ne ho parlato in lungo ed in largo a chi di dovere e l'ho detto anche in questa seduta di Consiglio Comunale: se dobbiamo recuperare i soldi, dobbiamo azionare tutto quello che è azionabile, però dobbiamo prima recuperarli anche, vanno di pari passo, noi non possiamo pensare solo a restituire e non incassare, qui dobbiamo incassare per restituire. Ho letto da qualche parte che se noi ora lo riassegniamo incassiamo e paghiamo, però credo che non è opportuno, l'ultimo Consiglio dell'anno, addentrarci su un campo che è paragonabile a quello dell'Afghanistan, perché qui come metti il piede ti esce la bomba da sotto, allora con serietà vi sto dicendo cominciamo a vedere la situazione di tutti i lotti, capiamo quelli che non hanno pagato devono pagare, proprio l'altro giorno con il dirigente al ramo abbiamo parlato di questo: recuperiamo tutto quello che non è stato recuperato, se ci sono situazioni particolari, l'imprenditore particolare che è fallito, c'è il curatore fallimentare, allora la Giunta ha già lo strumento per deliberare, quindi io sarei del subordinato parere al Consiglio, di accedere alla richiesta di rinvio, poi troviamo forma e modo per far sì che una volta per tutte chiudiamo un pagina nera della storia delle attività produttive a Santeramo. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.03.07

Se ho capito bene la proposta è quella di rinviare il punto.

Consigliere LABARILE Luigi 02.03.10

Che io ricordi il regolamento attuale prevede che la Giunta può deliberare.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.03.30

A me è sembrato di vedere che nel regolamento c'è una clausola vessatoria, nel senso che se uno restituisce il lotto non c'è un termine entro il quale il Comune è obbligato a restituire. E se questi ci fanno causa? Questo però è il mio pensiero.

Consigliere LARATO Camillo 02.03.47

Io vorrei che fosse chiaro questo aspetto della vicenda: che chi è virtuoso ed è in regola, nessun problema in ordine alla restituzione, anche con le modalità inserite qua, il mio esordio è stato quello di dire che l'impianto generale lo vedo abbastanza corretto. Soprassediamo un attimo, perché, paradossalmente, la decadenza anziché avere la restituzione dei soldi dovrebbe...

Se possiamo scriverla noi la norma, perché non ce la scriviamo...? Questo mi sembra che il regolamento, da oggi in poi, io che sono decaduto, io preferirei che venga riformulato questo aspetto. Insisto che venga messo ai voti il rinvio del punto per approfondire questo aspetto.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 02.05.20

Questi nostri concittadini imprenditori aspettano i danni. Se aspettano una settimana o due non cambia niente. Io penso che tra due settimane facciamo un Consiglio Comunale e lo approviamo. Il Presidente della Commissione dell'attività produttive, Vito STASOLLA, per cortesia si faccia l'approfondimento di questo regolamento.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.06.03

Ore 19:02

Votazione rinvio punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 11

Contrari: =

Astenuti 1

Esito della votazione: APPROVATO.

Ore 19:03

3° Punto all'Ordine del giorno: PIANO REGOLATORE GENERALE, ZONA DI ESPANSIONE C1. APPLICAZIONE DEL DISPOSTO ART. 12 COMMA 3, L.R. 20/2001 NORME GENERALI DI GOVERNO E USO DEL TERRITORIO, COME MODIFICATO DALLA LEGGE REGIONALE N. 5/2010.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.06.46

Passiamo al punto n. 3. Sindaco. Purtroppo questo non può essere assoggettato a votazione perché non mi è pervenuto il parere da parte del dirigente.

Consigliere LARATO Camillo 02.07.25

Su questo però dobbiamo dire che è grave, anche perché avevamo convocato ad hoc la Commissione per discutere della questione e nessuno si è presentato. Non si è presentato il dirigente e non si è presentato un sostituto e abbiamo dovuto rinviare il punto alla prossima Commissione. E va bene che i revisori spesso e volentieri hanno altro da fare, hanno...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 02.08.15

Gli ho scritto io una lettera.

Consigliere LARATO Camillo 02.08.19

È stato convocato ufficialmente, non si è presentato né lui e né un suo delegato, nessuno. È inibita la discussione sul punto o posso dare qualche suggerimento? Ne parliamo nelle Commissioni.

Consigliere LABARILE Luigi 02.08.48

Chi lo ha detto che non possiamo votare? Si può votare.

Segretaria Generale dottoressa PUNZI Anna Maria 02.09.12

Ovviamente l'assenza del parere è un vizio di legittimità, quindi aggiungo il mio parere negativo per assenza del parere tecnico. Fermo restando che il mio parere, negativo, per vizio di legittimità, non inibisce il Consiglio di votare. Ovviamente vi assumete le vostre responsabilità.

Consigliere LABARILE Luigi 02.09.31

Se noi deliberiamo, la deliberazione non è invalidabile, è una irregolarità, nel senso che manca un parere.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.09.46

Aspettiamo quindici giorni come l'altra delibera.

Consigliere LABARILE Luigi 02.09.57

Intervento fuori microfono non udibile

Questa è giurisprudenza consolidata. Se noi decidiamo di votare votiamo e noi siamo legittimati a farlo, questo è tutto registrato, io ho parlato ed è registrato.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.20

Io aspetterei quindici giorni.

Segretaria Generale dottoressa PUNZI Anna Maria 02.09.12

Ripeto il mio parere nel caso non fossi stata abbastanza chiara. L'assenza del parere tecnico è vizio di legittimità, per violazione di legge, art. 49 del Testo unico degli Enti Locali, quindi il mio parere è negativo per vizio di legittimità, poi il Consiglio fa quello che vuole, ovviamente.

Consigliere LABARILE Luigi 02.11.03

Siccome è registrato quello che sto dicendo, sembra che la giurisprudenza, sembra ormai consolidarsi sull'orientamento secondo cui la mancata acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile non comporta l'invalidità delle deliberazioni della Giunta o del Consiglio Comunale o la loro mera irregolarità, atteso che la disposizione posta dall'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali ha l'unico scopo di individuare i responsabili in via amministrativa e contabile delle deliberazioni, ma senza che l'omissione del parere incida sulla validità delle deliberazioni stesse, è tutto registrato, per cui, secondo il mio modesto parere, il Consiglio Comunale ha il potere di deliberare, di dare un voto a questa delibera, senza che questa possa essere invalidata.

Consigliere LARATO Camillo 02.12.47

Non si può fare perché non c'è il parere.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 02.13.58

Noi siamo qui per fare il bene dei cittadini, se questo punto è fare il bene dei cittadini, dobbiamo metterlo in condizioni che abbia tutti i crismi della legittimità, allora quando avremo il crisma della legittimità e quindi l'atto è inattaccabile, perché poi l'atto può essere impugnato da chi ha interesse a non far sì che vada avanti e può essere chiunque, allora blindiamo l'atto con il criterio della legittimità, lo miglioriamo se c'è da migliorare, io adesso non so a cosa tu ti riferisca, però anche qui si fa una Commissione, si approfondisca e si migliori se c'è da migliorare. La ratio della delibera l'abbiamo capita, se c'è da aggiungere qualcosa l'aggiungiamo.

Consigliere LABARILE Luigi 02.15.04

Signor Sindaco io voglio aggiungere qualcosa e voglio aggiungere il rispetto a chi sta qui stasera, lasciando i propri interessi, la propria famiglia, non so se la ragioneria ha impegnato dodici euro, 9 euro, non so quanto ha impegnato per me questa sera, il problema è il rispetto al Consiglio Comunale. I dirigenti quando vengono chiamati a dare i pareri sono tenuti a darli, siccome qui dobbiamo partire dal rispetto, la mia era una provocazione e mi meraviglio che non è stata colta dai colleghi, qui si tratta di far capire ai dirigenti il loro ruolo ed il nostro ruolo, altrimenti io non so se faccio in tempo, qui ci sarebbe da fare una raccolta di firme e alla prossima elezione mettere i candidati al Consiglio Comunale e i candidati alla dirigenza, perché noi qui non contiamo più niente. Presidente mi vuoi dire quando hai chiesto il parere, per favore? Perché qui la vogliamo liquidare sbrigativamente questa questione? Io sono incazzatissimo, mi vuoi dire quando hai fatto la richiesta e da quando stiamo parlando, assessore di questo argomento? Poi uno può dire anche che non è d'accordo, un dirigente può dare anche un parere negativo, ma questo è il rispetto per il Consiglio Comunale noi non veniamo a perdere tempo qui, Presidente!

Presidente MANICONE Ubaldo 02.16.53

È inutile che si arrabbia con me. Io gliel'ho chiesto per iscritto.

Consigliere LABARILE Luigi 02.16.59

Io accetto l'intervento della segretaria generale, io ho stima di lei, la mia era una provocazione, perché non si può non dare un parere ad una richiesta. Se ad un dirigente, a tutti può capitare, ferie, malattia, si chiama fungibilità, oggi i dirigenti si spostano, ruotano, da un settore il giorno dopo si va in un altro settore. Questo lo decide la politica, lo decide la politica, la rotazione dei dirigenti e quando un Presidente del Consiglio chiede un parere, il dirigente sa quello che deve fare e i dispetti lasciamoli a casa, non li portiamo qui, allora finiamola, anche questo è registrato, perché è questione di rispetto, se si lamenta il dirigente che deve fare il Consigliere Comunale che viene qui per prendere 10 euro. Che cosa deve fare, che cosa amministra? Niente amministra. Ci dobbiamo vergognare di venire qui. Io per questo abbandono l'aula. Ci dobbiamo vergognare di essere Consiglieri Comunali. Me ne vado. Auguri a tutti, arrivederci, vergogniamoci.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.18.48

Va bene. Comunque il 23/12/2015 ho richiesto il parere alla proposta di delibera. In relazione alla proposta di delibera avente ad oggetto il Piano Regolatore Generale, data l'urgenza di convocazione del Consiglio, si chiede un celere riscontro e di porre il parere. Cordialità il Presidente del Consiglio, dottor Ubaldo MANICONE.
Prego, Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco 02.19.11

Ne approfitto per fare questo intervento unicamente per portare alla memoria dei più smemorati, mi dispiace che il Consigliere LABARILE se ne sia andato via, che questo dirigente è il risultato di una scelta di questa amministrazione, un minuto.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.19.44

Una piccola raccomandazione. Ponderare le parole in modo tale che nessuno

Consigliere CAPONIO Francesco 02.19.56

Dicevo, questo dirigente è il frutto di una scelta di questa amministrazione, lo dobbiamo ricordare. Io non voglio dilungarmi in una faccenda che penso lei conosca meglio di me. Il sottoscritto, in data 28/12/2013 ha diffidato questo Comune dall'assumere, anche con il 110, tale dirigente per una serie di motivi giuridici che sono stati sanati unicamente perché non è stato impugnato quel provvedimento, apro e chiudo questa parentesi. Chiusa questa parentesi dico a voi amministratori che avete avuto anche la facoltà di scegliere quello che si chiamava nucleo di valutazione, di essere conseguenti, visto che sono espressione diretta di vostre nomine, non è sufficiente che si sbraita e si dica l'inverosimile, è sufficiente a patto e condizione che dopo si sia consequenziali e quindi il monito è, a questo dirigente che magari sia stato impegnato nello scambio degli auguri natalizi in questo periodo e non ha avuto il tempo di dare il parere richiesto dal Presidente del Consiglio, che ne paghi le conseguenze, perché a torto o giusta ragione e mi risulta che non è l'unica occasione che crea intralcio al buon andamento della pubblica amministrazione, perché le lamentele dei cittadini sul malfunzionamento dell'ufficio tecnico giungono anche sulle scrivanie di noi comuni Consiglieri di minoranza, perché è bene che si sappia che non è possibile che per un semplice cambio di destinazione d'uso un privato cittadino debba aspettare anche 5 mesi, sono queste le cose, unitamente a quelle che ha detto il consigliere LABARILE, che devono far protendere voi di tener ben presente questo al momento della valutazione dei dirigenti, che dobbiamo ricordarci e non dimenticare che da là dipende anche buona parte della loro retribuzione, chiamasi indennità di funzione come si chiama ora. Questo è quello che una buona amministrazione dovrebbe fare e io mi auguro che questo si uno sunto da cui partire per cercare di mettere in riga l'apparato dirigenziale di ogni Comune d'Italia.

Consigliere LARATO Camillo 02.22.49

Per quanto possa essere un po' lontano dalle nostre competenze, la portata di questa delibera non è di poco conto e su una cosa così delicata noi siamo imballati per la mancanza di un parere richiesto per iscritto, al di là della Commissione che si è riunita e che ha convocato e che è stata snobbata completamente, manco una mezza risposta scritta con la quale si dica che c'è un impedimento, c'è un mio sostituto, c'è qualcuno che può rendervi conto di ciò che ritenete opportuno, noi non stiamo parlando della sanatoria di un garage, stiamo parlando della possibilità di operare nei comparti con delle superfici di gran lunga inferiori rispetto a quelle che sono le norme del Piano Regolatore. Magari è una norma che può consentire a parecchi operatori del settore locale e anche a parecchi cittadini che pagano le tasse, su quei suoli si pagano le tasse, di sbloccarli. Ma stiamo scherzando? È una cosa a mio modesto parere molto grave, a meno che la provocazione

del Consigliere era quella che ci assumiamo noi la responsabilità di votarlo e poi chi vorrà vedrà, ma ritengo che a questo punto andremmo quasi a ribaltare le posizioni, cioè a far trovare chi con la sua condotta non ci ha consentito di emettere un provvedimento, quanto meno formalmente, completo, perfetto, legittimo, di rivendicare addirittura una specie di verginità. A questo punto vorremmo sapere, qualcuno di voi della maggioranza e della Giunta ci dica perché non l'ha fatto, perché non è presente, perché non si è presentato, non è che stiamo parlando di un fantasma, come mai che un dirigente di un settore che è un po' il punto nevralgico della macchina amministrativa santermana oggi non è presente ha ritenuto di non presentarsi, è giustificato? Cosa c'è? Perché avrebbe potuto esprimere un parere anche questa stasera sul punto e avremmo potuto discutere e confrontarci, quindi vorremmo sapere perché non è presente. Se ce lo potete dire, se ci fate la grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.25.30

Oggi è in congedo parentale. Ieri era presente.

Consigliere LARATO Camillo 02.25.39

Oggi sapeva che c'era il Consiglio Comunale... non è che ho detto che se l'è preso perché c'era il Consiglio, però era di dominio pubblico che oggi c'era Consiglio Comunale dei punti che oggi c'era un punto con tanto di richiesta di un suo parere che non c'è. Ognuno si regola come meglio crede. Ma quando finisce il congedo? Quando avremo la presenza?

Presidente MANICONE Ubaldo 02.26.07

Era presente con me oggi e ha detto che l'11 dovrebbe rientrare. Potrebbe rientrare prima o dopo, questo non lo so. Ad oggi formalmente l'11 dovrebbe rientrare.

Consigliere LARATO Camillo 02.26.22

La proposta che ritengo di fare io personale, poi non so se sul punto i colleghi Consiglieri sono d'accordo, che questo punto all'ordine del giorno per il quale vale sempre la sua comunicazione di richiesta di parere, non è che se non si fa il Consiglio oggi la sua richiesta decade, cioè viene meno, venga rinviato al primo Consiglio Comunale utile dell'anno, però diciamolo, lasciamo perdere le cose che sono scontate, diciamolo espressamente.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.26.57

Prego, Consigliere.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista 02.27.00

Grazie, Presidente. Io non voglio difendere nessuno, però sono stranamente molto in sintonia con il Consigliere LABARILE stasera, perché la cosa che ha detto mi sembra legittima e sacrosanta, la rabbia del Consigliere LABARILE normalmente sono io che mi

esprimo con quei toni accesi, stavolta ha preso lui i toni del Consigliere RIVIELLO di arrabbiarsi, però è una vergogna che il 29/12 venga chiesto a dei Consiglieri Comunali che hanno la loro professione, il loro lavoro, di lasciare tutto alle 4 di pomeriggio e di venire in Consiglio Comunale a perdere una giornata di lavoro, a rinviare tutti gli appuntamenti con i clienti perché c'è qualcuno che ci deve dire a) che il punto 2, fondamentale è da rinviare; b) che il punto 3 è altrettanto fondamentale, è da rinviare. C'è il problema è, io non voglio difendere il dirigente, ma forse qualcuno non si rende conto che il 23 è stato chiesto un parere, il 24 era vigilia di Natale, il 25 era Natale, il 26 era sabato, il 27 domenica, il 28 era ieri e oggi siamo qua, per cui questo parere questa persona lo doveva dare 24 ore prima, ieri mattina? Questo vorrei capire. Il problema, assessore, Natale è Natale per tutti. Io ancora una volta ritengo di dire una cosa. Che se si convoca il Consiglio Comunale a mezzogiorno del 23, convocando i Consiglieri Comunali per il pomeriggio del 29, o si ha la certezza di venire qua per discutere dei problemi seri o se non si ha la certezza mi fate il piacere di non rompere le scatole alla gente che lavora e di lasciarci stare alle nostre professioni e di convocarci quando sta da discutere e non quando stanno da dire chiacchiere e aria fritta, perché qua stiamo parlando di chiacchiere e aria fritta. Il mio problema e la mia incazzatura di stasera, se permettete, condivido in pieno e sottoscrivo, parola per parola, ciò che ha detto il Consigliere LABARILE ed è il fatto che qui siamo in balia delle volontà e delle voglie non solo dei dirigenti, ma in questo caso, Presidente, anche sue. L'assemblea dei capigruppo che ormai non funziona da sempre, che doveva almeno decidere di queste cose qua, non mi risulta che sia composta ed effettivamente rappresentativa del Consiglio Comunale, con la vecchia logica del gruppo misto che lo rappresentava, di dodici Consiglieri Comunali, il problema, Presidente, credo che su questa cosa ci siamo detti più volte che c'è la necessità di cambiare il regolamento, che c'è la necessità di aggiornare il regolamento alle stagioni politiche che sono cambiate. Questa necessità condivisibile, a parere di molti fra i presenti Consiglieri Comunali, evidentemente non viene sentita come una necessità da parte di chi invece dovrebbe essere il rappresentante dei Consiglieri e non di altri, quindi lei come rappresentante dei Consiglieri dovrebbe porsi il problema di dire: Quando convoco un Consiglio Comunale, probabilmente lo devo convocare tenendo presente le esigenze di una gran parte del Consiglio Comunale, che non è solo la maggioranza, che ovviamente non è solo l'opposizione, ma che deve essere trasversalmente garantita la partecipazione dei Consiglieri ai lavori del Consiglio. Questa cosa, ancora una volta, non è stata fatta, perché non si può convocare il Consiglio Comunale a mezzogiorno del 23 dicembre per il 29 dicembre con questa tempistica e con questi tempi poi è facile trovare il capo espiatorio nel dirigente di turno, buttandogli la croce addosso perché lunedì, cioè ieri, non ha espresso un parere. Va bene, probabilmente ieri non ha fatto il parere, si assumerà le sue responsabilità, ma qui non è soltanto un problema di dirigenza, è un problema di convocazione di Consiglio Comunale all'armata Brancaleone, per la serie intanto buttiamo i punti, intanto vediamo cosa dobbiamo discutere e poi vediamo, quando andremo a discutere, poi vedremo. Non è rispettoso per la professionalità di questo Consiglio Comunale e di questi Consiglieri Comunali. Non è rispettoso delle nostre professioni, del nostro lavoro, delle nostre famiglie e dei nostri impegni, che non sono solo quelli professionali, perché, per fortuna non tutti lavorano alle cinque di pomeriggio, ma la gran parte di quelli che stanno da questa parte alle cinque di pomeriggio iniziano a lavorare il pomeriggio, questo è il problema e convocarci di pomeriggio significa, per l'ennesima volta, sfregio ai diritti di chi lavora, sfregio volontario perché non è la prima volta che si

viene convocati in pieno pomeriggio, di martedì, di mercoledì o di giovedì, cioè pieni giorni lavorativi. Tutto questo per che cosa? Giustamente, perché il Consigliere LABARILE dice, di che cosa stiamo parlando? Di un Consigliere Comunale che deve prendere 9 euro e qualche cosa, forse tra un anno, non è per i nove euro, se lo facciamo ognuno di noi non lo fa per quella specie di elemosina, anzi, spesso quella elemosina la devolviamo per altre vie e per altri sistemi. Il problema è che non c'è il rispetto dei Consiglieri Comunali e dell'Organo Consiglio Comunale e questo rispetto, purtroppo, se non c'è qualcuno che lo chiede bisognerà pretenderlo e caro Presidente del Consiglio, ancora una volta, vedo delle carenze del suo operato, ripeto, lei se la potrà pure prendere, ma in questo Consiglio non ce l'ho con lei come persona, ce l'ho con lei come ruolo, perché non si svolge in questa maniera il ruolo del Presidente. Non si convoca un Consiglio Comunale nel bel mezzo del periodo natalizio, capodanno, senza tener presente che probabilmente non c'è niente da discutere. Se non c'era niente da discutere è facile dire al primo Consiglio utile, rinviando al prossimo Consiglio, rinviando al prossimo mese, il dirigente tornerà dopo l'11. E va bene, c'era bisogno di farci venire qua questa sera per farci sapere questa cosa? Grazie per avercela detta in questo consesso, però probabilmente se ci sentivamo telefonicamente tutti quanti un po' più spesso certe cose erano eliminabili e certi problemi erano risolvibili e avremmo anche fatto risparmiare il Comune che sta pagando in questo momento luce, servizi, impianto, traduzione, segreteria, assessori e vigile urbano che sta qua a fare l'ordine pubblico. Tutto questo costo a pro di che? A pro di rinvio? Di questo stiamo parlando. Questa è la nostra giornata, questa è la nostra serata, questo è il lavoro di questo consesso, cioè il risultato di questo consesso, questa sera, lo voglio proprio vedere. Riconoscimento di un decreto ingiuntivo e dovevamo convocarci il 29 dicembre per parlare di un decreto ingiuntivo? Cari Consiglieri non mi vergogno per me, ma mi vergogno per voi che siete quelli che fanno comunque amministrazione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.34.49

Grazie. Non la capisco, la penso proprio in maniera opposta a quello che ho detto. Va bene, allora abbiamo deciso di rinviarlo al punto alla prossima volta perché è improcedibile. Mettiamo a votazione.

Ore 19:31

Votazione rinvio punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 10

Contrari: =

Astenuti 1

Esito della votazione: APPROVATO.

Ore 19:32

4° Punto all'Ordine del giorno: RICONSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E, DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DAL RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO N. 8142/2015 E PEDISSEQUO DECRETO 46/2015 EMESSO DAL GIUDICE DI PACE DI BARI IN FAVORE DELL'AVVOCATO GUARINI PER IL PAGAMENTO DEL COMPENSO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA E DIFESA RESA IN FAVORE DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE DEL GIUDIZIO CIVILE 140/2015.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.36.03

Prego, assessore se vuole spendere due parole su questo punto.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 02.36.09

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo 02.36.44

Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere.

Consigliere VOLPE Giovanni 02.36.51

Io volevo chiedere come mai si è arrivati al decreto ingiuntivo?

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 02.36.57

Intervento fuori microfono non udibile

L'avvocato ha deciso di azionare un suo diritto.

Consigliere VOLPE Giovanni 02.37.26

Questo significa che per ogni collega ci dobbiamo aspettare un ulteriore aggravio di spese, perché ci faranno gli atti perché non si pagano nei termini dei 180 giorni?

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 02.37.44

Stiamo impegnando delle somme, nel prossimo bilancio, per provvedere a liquidare, il nostro principio è quello di procedere da un tempo più vecchio, per procedere nella liquidazione...

Presidente MANICONE Ubaldo 02.38.20

Dichiarazione di voto.

Ore 19.35

Votazione punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 6

Contrari: =

Astenuti 4

Esito della votazione: APPROVATO.

È uscito il Consigliere SILLETTI.

Ore 19:35

5° Punto all'Ordine del giorno: RICONSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E, DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 3483/2015 EMESSA DAL TRIBUNALE DI BARI, SEZIONE STRALCIO DI MODUGNO, A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO CIVILE 118/2007.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.39.20

Assessore, se vuole esporre.

Assessore CACCIAPAGLIA Maria Nunzia 02.39.20

Il Comune è stato condannato al pagamento della somma di € 1.700, stiamo provvedendo alla liquidazione delle somme, il dirigente non ha ritenuto opportuno l'opposizione tenuto conto della decurtazione delle somme che sono avvenute con la sentenza.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.39.53

Dichiarazione di voto, piuttosto che qualche...

Ore 19.36

Votazione punto all'ordine del giorno.

Favorevoli: 6

Contrari: =

Astenuti 4

Esito della votazione: APPROVATO.

Sono le 19:40 dichiaro conclusa l'assise comunale.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 02.40.15

Naturalmente devo fare gli auguri a tutti di buon anno.